



GAIA Cammina



Domenica 22 marzo 2026

Prodo – Monte Piatto – Monte Palombaro

Difficoltà: Escursionistica – **Km:** 16 circa – **Dislivello:** 405 mt circa – **Tempo di percorrenza:** circa ore 5 – **Partenza:** ore 7:30 – **Parcheggio** Via S. Camillo de Lellis (davanti caserma Carabinieri) - Viterbo – **Auto Proprie** – **Pranzo:** al sacco -
Numero minimo di partecipanti: 10

Info.: cell. 348 8861919 – www.facebook.com/GAIACammina - www.gaiacammina.com

Tra boschi silenziosi e panorami sull'Umbria.

Un itinerario ad anello che conduce alla scoperta di uno degli angoli più tranquilli e autentici dell'Umbria occidentale, tra boschi, crinali panoramici e piccoli borghi immersi nella natura. La partenza avviene dal suggestivo borgo di Prodo, piccolo centro arroccato su uno sperone roccioso che domina la valle del torrente Paglia. Le sue case in pietra e l'antico castello raccontano una storia medievale legata al controllo delle vie di comunicazione tra il territorio di Orvieto e le zone interne dell'Umbria.

Dal paese il sentiero si inoltra subito nella quiete dei



boschi che rivestono i versanti di queste colline, tra querce, cerri e tratti più aperti dove lo sguardo si allarga sul paesaggio circostante. Salendo progressivamente si raggiungono le dorsali che conducono al Monte Piatto e successivamente al Monte Palombaro, punti panoramici da cui si può apprezzare l'ampio respiro del paesaggio umbro-laziale.

Il percorso alterna tratti ombrosi nel bosco a passaggi più aperti lungo i crinali, dove la natura appare più selvaggia e silenziosa. In queste zone non è raro scorgere tracce della fauna locale o ascoltare il richiamo dei rapaci che sorvolano le vallate. L'anello prosegue poi tra radure e sentieri forestali che riportano gradualmente verso Prodo, chiudendo l'escursione in un ambiente ricco di quiete e suggestione. Un'escursione ideale per chi ama camminare lontano dai percorsi più frequentati, in un paesaggio ancora integro dove natura, silenzio e panorami accompagnano ogni passo.

Sergiac

Dedichiamo questa escursione all'amico Massimo Olimpieri, che aveva proposto questo itinerario e che continuerà a camminare con noi nel ricordo.